



Convegno ***“Security: un Valore per l’Impresa”***

Roma, 22 ottobre 2004
Hotel dei Congressi
Viale Shakespeare, 29
00144 Roma

Intervento ***“Il Trasporto pubblico locale: dal 2001 ad oggi”***
A cura di Gianluca Lucisano, Security Manager di ATAC Roma

ATAC SpA è l'Agenzia responsabile della pubblica mobilità per il Comune di Roma; il ruolo dell'Agenzia è di coordinare, monitorare, promuovere e "collocare sul mercato" i servizi di mobilità gestiti da molteplici operatori di Trasporto Pubblico Locale.

Sarà di seguito illustrato il "modello romano" della sicurezza nel trasporto pubblico locale.

I fattori che caratterizzano la sicurezza sono, in maggior dettaglio:

- Caratteristiche intrinseche della rete di trasporto;
- Profili di rischio e di insicurezza "tipici" delle città;
- Fattori amministrativo-societari della disciplina del TPL;
- Vincoli imposti da leggi, regolamenti e direttive cogenti emanate dalle Autorità di P.S..

Con riferimento alle caratteristiche intrinseche della rete di trasporto, il TPL è condizionato da un gran numero di fattori peculiari: estensione del bacino di trasporto, complessità o tortuosità del tessuto viario urbano, obsolescenza ed anzianità dei veicoli che compongono le flotte, adeguatezza delle infrastrutture al flusso dell'utenza;

Con riferimento ai profili di rischio, Roma, quale capitale d'Italia (e sede delle principali Istituzioni governative e del Vaticano), è scenario di eventi che richiedono uno sforzo massiccio nella gestione della sicurezza, nell'amministrazione della mobilità e dei rischi ad essa connessi: cerimonie religiose, manifestazioni, scioperi, parate e cortei, eventi sportivi, concerti summits internazionali (senza considerare il gran numero di turisti e/o visitatori a vario titolo che Roma accoglie quotidianamente).

Riguardo ai fattori amministrativi del TPL è importante precisare come, a seguito della deregulation del TPL finalizzata a privatizzare i servizi di mobilità, lo scenario romano sia transitato dal tradizionale sistema monopolistico ("municipalizzato") ad un sistema "multi-management", in cui sono presenti molteplici attori in veste di compagnie private.

Il ruolo di ATAC SpA, quale Agenzia di trasporto pubblico, è di pianificare, coordinare, monitorare, promuovere e piazzare sul mercato i servizi di trasporto erogati da altre società private (attualmente Trambus, Met.Ro. e A.T.I.-SITA), nonché di gestire a livello centralizzato la security dei servizi di trasporto di Roma.

ATAC possiede un Security Staff che fa capo direttamente alla Direzione Generale: il posizionamento di tale struttura in seno al top management societario enfatizza l'importanza riconosciuta alle tematiche di sicurezza.

A seguito dei disastrosi eventi meglio noti come "11 Settembre 2001", è stata costituita presso ATAC SpA un'Unità di Crisi, coordinata dal Security Manager con lo specifico scopo di assicurare:

- La sicurezza a bordo dei veicoli;
- La sicurezza delle infrastrutture;
- La sicurezza delle stazioni;
- La sicurezza di dipendenti ed utenti del TPL, in sinergia con Organi istituzionali e privati coinvolti.

Tale Unità è la struttura che coordina i Gestori con gli istituti responsabili della vigilanza armata dei siti aziendali e con le Autorità incaricate istituzionalmente della pubblica sicurezza: l'Unità di Crisi conduce periodicamente la revisione delle misure di sicurezza esistenti, promuove l'aggiornamento delle procedure ed assicura una tempestiva ricezione/circolazione di informazioni, mantenendo così in costante efficienza le misure di sicurezza disponibili nel TPL di Roma.

L'impegno profuso da ATAC SpA nelle tematiche di security & safety è informato ad una nozione di sicurezza polivalente e riassumibile nelle seguenti considerazioni:

- l'approccio alle tematiche inerenti la sicurezza deve essere condotto in maniera unitaria. Ciò significa che le politiche di security coinvolgenti i Gestori devono essere definite a livello unitario e centralizzato –ferme restando le specifiche esigenze di

ogni Operatore- in seno ad ATAC SpA. In tal modo si garantisce che una pluralità di azioni condotte individualmente dai Gestori siano coordinate sinergicamente ed omogeneamente fra loro;

- l'approccio ai temi della sicurezza deve essere basato su una gestione delle informazioni condivisa, garantita e gerarchizzata;
- la security deve essere integrata-plurilaterale-interdisciplinare: è necessario quindi mantenere strette relazioni con Enti istituzionali ed Autorità al fine di prevenire ogni attività criminale diretta contro il TPL;
- standards ancor più elevati di sicurezza possono essere raggiunti mediante il ricorso alle tecnologie più avanzate.

Una peculiarità estremamente rilevante del "modello romano" di sicurezza nel TPL consiste nel fatto che le tematiche di sicurezza sono anche pattuite e contrattualmente formalizzate nei c.d. "Contratti di servizio" (cioè negli accordi contrattuali che disciplinano i rapporti tra ATAC-Comune di Roma da un lato e tra ATAC ed I Gestori dall'altro); una disciplina del genere garantisce che impegni e responsabilità per la sicurezza siano chiari e condivisi da tutti gli attori coinvolti.

Una delle iniziative di maggior successo condotte dall'Unità di Crisi in tema di sicurezza consiste nella partecipazione alla SOI (Sala Operativa Integrata) istituita presso la Prefettura di Roma per l'ipotesi di azioni terroristiche. Quale parte attiva della SOI, l'Unità di Crisi:

- ha partecipato al Gruppo di Studio "Ospitalità";
- ha cooperato con la Protezione Civile di Roma nell'aggiornamento dei "Piani d'intervento in caso di calamità" e nell'elaborazione del "Piano di emergenza generale" e dei "Piani di evacuazione della stazione Termini";
- ha partecipato alla stesura del documento "Linee-guida per il coordinamento delle attività di emergenza della Protezione Civile nelle aree altamente urbanizzate".

Per quanto concerne i progetti basati sulle tecnologie più innovative intrapresi da ATAC, saranno illustrati:

- IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE;
- IL SISTEMA ANTINTRUSIONE "SECURITY STABILI E STABILIMENTI ATAC SPA";
- IL PROGETTO IPSATAC;
- IL SITO WEB "SICUREZZA NEL TRASPORTO".

Con riferimento al SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT), questa è un'iniziativa caratterizzata dall'adozione di soluzioni "high-tech" che hanno consentito lo sviluppo di una piattaforma hardware-software per la ricerca-visualizzazione geo-referenziata della rete di trasporto nell'area urbana di Roma.

Il SIT è un chiaro esempio della sopra accennata nozione di sicurezza interdisciplinare e multi-laterale, in quanto coinvolge un Soggetto di rilievo pubblico (la Prefettura di Roma) in un progetto sinergico.

Circa il progetto "SECURITY STABILI E STABILIMENTI ATAC SPA", l'Unità di Crisi vi ha partecipato definendo un sistema di sicurezza perimetrale per tutti i depositi e siti aziendali. Gli obiettivi del sistema tecnologico di videosorveglianza ed antintrusione sono:

- il miglioramento del livello di sicurezza e protezione del patrimonio societario;
- la predisposizione del sistema alla futura applicazione di "lettura targhe" in corrispondenza dei varchi di accesso ai vari impianti.

Il sistema è articolato su livelli centrali e locali tali da garantire un elevato standard di sicurezza; è installato su complessivi 17 siti (tra uffici e rimesse), ciascuno dotato di proprie procedure gestionali e tempistiche di attivazione "su misura".

Il funzionamento del sistema, di cui è stata curata la conformità alle prescrizioni in materia di Privacy, ha avuto inizio il 20 ottobre scorso.

Da sottolineare la possibilità di ricorrere al “motion detection” secondo necessità.

Il progetto IPSATAC è attualmente in fase di attuazione con la Kingston University di Londra: esso consiste in un sistema di video-sorveglianza intelligente, che attualmente è testato presso la stazione Metro di Termini.

Tale strumento tecnologico, lungi dal rimpiazzare integralmente il preesistente impianto di video-sorveglianza, semplicemente potrà essere aggiunto “a valle” delle esistenti CCTV, quale strumento di ausilio per gli operatori della sicurezza.

La metropolitana di Roma dispone di due linee per complessive 50 stazioni, in cui sono installate circa 600 TVCC: tale sistema di videosorveglianza passiva, sviluppato in due fasi successive, è gestito da due sale operative:

- la Direzione Centrale Operativa, gestita dall'Operatore metroferroviario Met.Ro. SpA;
- la sala operativa gestita dall'Istituto di vigilanza privata.

Ogni forma di trasporto è soggetta a problematiche e rischi intrinseci tendenzialmente comuni a tutti gli operatori TPL (per es., tutti i Gestori di metropolitana del mondo devono fronteggiare il problema dell'affollamento in banchina o del pericoloso superamento della “linea gialla” di attenzione): queste problematiche costituiscono la base comune degli eventi anomali.

Per contro, in aggiunta a tale “base comune” si pongono episodi anomali (definiti “eventi di interesse” per la sicurezza) ulteriori e peculiari dei singoli Stati o Città: quest'ultima serie di “eventi proprietari” della singola Città sono tipici di una data regione geografica e richiedono risposte e soluzioni differenziate.

In virtù di quanto affermato appare opportuno illustrare il “catalogo romano” degli eventi rilevanti per la sicurezza, nonché commentare alcune delle esigenze funzionali richieste ai Ricercatori della Kingston University di Londra.

Attualmente il sistema consente l'individuazione dei seguenti eventi (il “catalogo”):

- Livelli di affollamento in aree pubbliche;
- Intrusioni e permanenza in luoghi ad accesso interdetto;
- Anomala staticità di persone;
- Oggetti abbandonati;
- Graffiti;
- Percorsi irregolari;
- Sottrazione di oggetti.

Deve comunque tenersi presente che il sistema installato in Roma è un prototipo e che per l'ipotesi di contestualità di avvisi di allarme è stato richiesto alla Kingston University di sviluppare un sistema di priorità delle notifiche degli stessi.

Non si esclude che in futuro l'evoluzione della tecnologia consenta lo sviluppo di un sistema in grado di “legare in sequenza” i fenomeni anomali imputabili allo stesso soggetto agente (nel caso in cui la medesima persona ponga in essere comportamenti anomali consecutivi).

In tal caso potrebbero essere previste combinazioni o sequenze tipiche di eventi anomali e soggettivamente correlati (cioè posti in essere dallo stesso agente), riconoscibili da IPSATAC tra le sequenze registrate in un'apposita “libreria”.

Nelle diapositive seguenti sono illustrati alcuni filmati dimostrativi relativi all'impiego di CCTV di tipo “Ipsatac” in circostanze frequenti nell'esercizio del TPL.

Dal mese di luglio 2003 è on-line la sezione del portale di A.T.A.C. S.p.A. (www.atac.roma.it) dedicata alla sicurezza: cliccando sul collegamento “sicurezza nel tpl” si accede ad un sezione di trattazione della security.

L'idea da cui scaturisce tale progetto è la volontà di sfruttare le notevoli potenzialità –in termini di accessibilità, interazione e tempestività- di “internet” in percorsi operativi ancor oggi scarsamente esplorati nel settore del trasporto pubblico.

Il sito è strutturato in cinque sezioni:

- esperienze realizzate;
- sicurezza in atac;
- argomento del mese & normativa;
- siti consigliati;
- segnalazioni e contatti, che contiene modulo compilabile on-line da cittadini o utenti per l'inoltro di segnalazioni spontanee inerenti la sicurezza.

Quest'ultima funzione costituisce l'utilità maggiore del sito, e cioè l'interazione con l'utenza: infatti la "segnalazione on-line" consente il coinvolgimento di privati nelle tematiche di sicurezza, accordando a chiunque la possibilità di comunicazione, suggerimento e/o reclamo circa la security.

Tale interazione, oltre grazie alla tempestività, informalità ed economicità di segnalazione per gli utenti, consente ad A.T.A.C. S.p.A. di conoscere la reale "percezione di sicurezza" dell'utenza.

La diapositiva corrente esprime l'andamento da inizio 2004 a tutto il mese di settembre scorso in termini di contatti e pagine viste sul sito web "sicurezza nel trasporto".

È di immediata evidenza l'interesse del pubblico espresso dal picco di marzo, concomitante con i tragici attentati di Madrid (11-03-2004).